

Il Bosco Grande

Il Bosco Grande di Pavia, esteso per una superficie totale di 22 ettari a sud ovest della città, costituisce uno degli ultimi residui di quella foresta planiziale a vegetazione spontanea, che nelle epoche passate ricopriva interamente la Pianura Padana e di cui rimane un'importante testimonianza nel Parco del Ticino. E' una foresta costituita da alberi d'alto fusto e arbusti, secondo la tipica associazione del quercocarpineto.

Le querce più grandi e maestose si trovano lungo il "sentiero dei Grandi Alberi" che conduce nel cuore del bosco, altre specie come pioppi neri, ontani e robinie si alternano accanto alla farnia per costituire lo strato arboreo del Bosco Grande.

Numerose sono le specie arbustive, importantissime perché forniscono diversi tipi di bacche di cui si nutrono uccelli, roditori e altri piccoli animali del bosco. Il prugnolo è il primo a fiorire all'inizio della primavera, seguito dal biancospino e dal sambuco, particolarmente abbondante anche il nocciolo diffuso soprattutto nelle zone più ombreggiate. Nel mese di marzo una bellissima fioritura di anemoni ricopre il sottobosco del settore meridionale, lungo il sentiero dell'ontano.

E' possibile osservare la presenza o le tracce di numerosi animali, soprattutto in primavera e in autunno: i tassi hanno scavato un complesso sistema di tane e gallerie, utilizzate ogni giorno per il riposo diurno, durante i più freddi periodi invernali, o per partorire e allevare i cuccioli. Il picchio rosso e il picchio verde scavano i loro nidi nel tronco dei vecchi alberi; facilmente si possono ascoltare anche loro i canti e il caratteristico martellare contro il legno, alla ricerca di insetti e invertebrati di cui si nutrono.

Le raganelle cantano sugli alberi durante la stagione riproduttiva e nelle zone più umide del bosco vivono diverse specie di anfibi e rettili quali rane verdi e rosse, tritoni e natrix dal collare.

Il podere comprende una piccola, vecchia cascina padana, situata oltre l'argine che costeggia la riva destra del Ticino, a poco più di 500 metri dal fiume. Il Comune di Pavia, nel 1968, lo ricevette in eredità da Giuseppe Negri, facoltoso commerciante di legnami, grande amante della natura e della sua città, che lo lasciò affinché i cittadini potessero goderne.

I fabbricati sono stati ristrutturati completamente, tra il 1977 e il 1981; attualmente si dispone, nel corpo principale, di un ampio locale laboratorio, di un salone per varie attività, di una cucina, di un ufficio-biblioteca, di un porticato; al primo piano, accanto alla abitazione del custode, di una sala attrezzata a laboratorio e atelier, di una grande terrazza per lavorare, soggiornare, fare festa; di servizi igienici ad entrambi i piani. Nei due fabbricati più piccoli sono collocati altri servizi igienici, piccoli magazzini, il forno a legna. Attorno ad un fabbricato si trova un recinto con allevamento didattico di polli, pecore e capre.

Nel mezzo si trovano l'aia e diversi angoli ombrosi, dotati di panchine e tavolacci; un grande prato per giocare, un orto con qualche albero da frutto, due parcheggi lungo la strada d'accesso.

Raggiungibili, ma nascoste, sono stati allestiti radure e sentieri per le visite e il gioco: un percorso con numerosi ostacoli naturali o costruiti, i resti di un vecchio castagno recuperato nel Ticino, una piattaforma in legno per osservare un angolo di palude.

Addentrarsi nel bosco non è difficile, grazie a comodi sentieri mantenuti puliti con frecce segnaletiche e pannelli esplicativi; ma è necessario andarvi guidati.

L'Associazione Amici dei Boschi, sulla base di un'apposita convenzione, collabora con il Comune di Pavia per la gestione e l'animazione delle attività al Bosco Grande dando vita ad una serie di iniziative educative, opportunità di studio e conoscenza, occasioni di divertimento e gioco, in ambiente naturale, in fattoria e a scuola. Le proposte, nate dall'esperienza di naturalisti ed animatori che lavorano nel campo dell'educazione

ambientale, hanno un denominatore comune: sviluppare l'utilizzo dei cinque sensi come mezzo di conoscenza della realtà e, attraverso il gioco e la manipolazione, suscitare meraviglia ed interesse verso il mondo naturale.

Apertura:

Il Bosco Grande è aperto da gennaio a giugno e da settembre a dicembre per scolaresche e gruppo di cittadini solo su prenotazione.

Informazioni e prenotazioni:

telefonare allo 0382/303793 il lunedì e il giovedì mattina dalle 9.30 alle 12.30 oppure lasciare un messaggio in segreteria; scrivere all'indirizzo di p. e. assamiciboschi@libero.it;

Visitare il sito www.amicideiboschi.it e

www.comune.pv.it/on/Home/Canalitematici/Ambienteeterritorio/C.R.E.A./BoscoGrande-BoscoNegri.html